

# La manovra finanziaria 2009-2011

Una manovra  
sbagliata e inadeguata **che**  
**penalizza lavoratori,**  
**pensionati e**  
**il futuro del Paese**

a cura di:  
**Agostino Megale**  
**Cristina Lerico**  
**Riccardo Sanna**  
**Riccardo Zelinotti**

# La Cgil ritiene...

La Cgil ritiene sbagliato, inadeguato e da modificare profondamente il piano triennale della manovra finanziaria. La manovra è sbagliata perché non affronta le emergenze del Paese, a partire dal recupero del potere d'acquisto di salari e pensioni e compromette anche la possibilità di ripresa. La manovra, infatti, essendo impostata prevalentemente sui tagli alle spese, colpisce in modo consistente i servizi sociali, taglia pesantemente in settori fondamentali come scuola e sanità e rischia di peggiorare la condizione di tante famiglie. Non fornisce, pur nell'ambito dell'obiettivo del pareggio di bilancio, alcun sostegno alla domanda interna né dà la necessaria risposta alla riduzione della pressione fiscale ai lavoratori ed ai pensionati come proposto con la piattaforma unitaria sul fisco. Anche il metodo è preoccupante: lo strumento del Decreto Legge ampiamente utilizzato, limita il ruolo del Parlamento e delle parti sociali. I provvedimenti intervengono negativamente nelle relazioni tra le parti sociali deregolando il ruolo del contratto nazionale.

# L'impatto sulla crescita

## La manovra è depressiva

- Senza intervenire sulla questione dei salari e sulla debolezza della produttività le previsioni di pareggio di Bilancio non appaiono realistiche.
- Non sostenendo e non aumentando il potere d'acquisto di salari e pensioni, **non si favorisce la crescita economica** e si rischia un ulteriore **compressione dei consumi interni** intorno allo **0,5%**.
- L'unico contributo alla crescita del PIL sembra poter provenire dalle esportazioni **senza un piano di investimenti** in infrastrutture e per rafforzare il tessuto imprenditoriale (innovazione, ricerca, internazionalizzazione, etc).
- Anche prendendo per buone le previsioni su PIL e Finanza pubblica, permane una forbice troppo ampia con gli altri principali paesi europei.

# La questione salariale

- 🗣️ Il Gov. della Banca d'Italia: “i salari perdono potere d'acquisto”
  - Il governo con il DPEF 2009-2013 ha previsto per il 2008 un'inflazione programmata all'**1,7%** e all'**1,5%** per il 2009.
  - L'inflazione effettiva per il 2008 si attesta al **3,8%** (tendenziale giugno 2008).
  - ➡️ Questo significa che salari e pensioni rischiano nel biennio di subire una **perdita di potere d'acquisto di 1.219 euro**.

Questo rischio è certo per tutti i lavoratori del Pubblico impiego e per quei 6,5 milioni a cui devono essere ancora rinnovati i CCNL di categoria.
  - ➡️ Con un'inflazione al 3,8% la mancata restituzione del *fiscal drag* nel 2008 costerà mediamente circa **220 euro** a lavoratori e pensionati (**362 euro** medi per i soli lavoratori dipendenti).
- Il mancato recupero del drenaggio fiscale vale 3,6 miliardi e si traduce da solo in un **30%** di riduzione del **potere d'acquisto**.

# L'impatto dell'accordo sui mutui (Decreto fiscale) sul reddito delle famiglie

Reddito annuo lordo famiglia residente a Roma con un mutuo di 100.000 euro per 20 anni acceso nel 2003 (abitazione A/3 mq 80 zona semiperiferica).

***Cosa succede a questa famiglia alla scadenza del contratto di mutuo?***

Minore importo di mutuo pagato alla scadenza del contratto	- 14.940
Rivalutazione del 5% (interessi, inflazione, euribol, <i>IRS</i> , etc.) annuo con ulteriori 36 rate mese che producono:	+ 22.566
Costo complessivo del mutuo prima della riforma ( <b>a</b> )	+ 171.840
Costo complessivo del mutuo dopo la riforma ( <b>b</b> )	+ 179.466
Differenza complessiva a fine mutuo accordo Tremonti ( <b>a-b</b> )	<b>+ 7.626</b>

# I tagli ai Comuni

## TAGLI ALLE RISORSE ECONOMICHE

➔ **1,34 miliardi** nel 2009

**possono corrispondere a:**

■ Il 23,5% della spesa sociale dei Comuni

**Il taglio corrisponde ad esempio a:**

- ❌ l'attuale livello di spesa per anziani (100%) [1.340 milioni]  
*oppure*
- ❌ Oltre il 100% della spesa complessiva per i disabili [1.168 milioni]  
*oppure*
- ❌ quasi 2 volte la spesa complessiva per asili nido [850 milioni]  
*oppure*
- ❌ circa 10 volte la spesa complessiva a favore degli immigrati [137 milioni]

# L'impatto dei tagli ai Comuni sulle famiglie povere

I tagli del Decreto 112/08 sulla spesa sociale dei Comuni si traducono in:

➔ **-511** euro l'anno

➔ **-43** euro al mese

per *2.623.000 di famiglie*

*(7.537.000 di individui)*

in situazione di povertà relativa identificate dall'Istat.

# I tagli alla scuola

***Si scommette sull'ignoranza!***

## TAGLI ALLE RISORSE ECONOMICHE

➔ 7,8 miliardi entro il 2012

## TAGLI AL PERSONALE DOCENTE

➔ **Circa 150.000 unità, di cui:**

- ✓ 100.000 docenti
- ✓ 50.000 personale ausiliario tecnico amministrativo

# L'impatto dei tagli alla scuola

- ➔ Aumentano gli alunni per classe.
- ➔ Nei prossimi 4 anni sarà soppressa **1 cattedra su 10** e il 17% del personale ausiliario tecnico amministrativo.
- ➔ Innalzamento di **1 punto** del rapporto alunni/docenti entro 4 anni (da 8,9 a 9,9 alunni per docente).
- ➔ Nella scuola primaria si concentra il **34,7%** dei posti tagliati. Nella scuola superiore il **29,5%**.
- ➔ Futuro ancora più incerto per gli oltre **340.000 precari** in lista d'attesa.

# I tagli alla sicurezza (!)

## TAGLI ALLE RISORSE ECONOMICHE

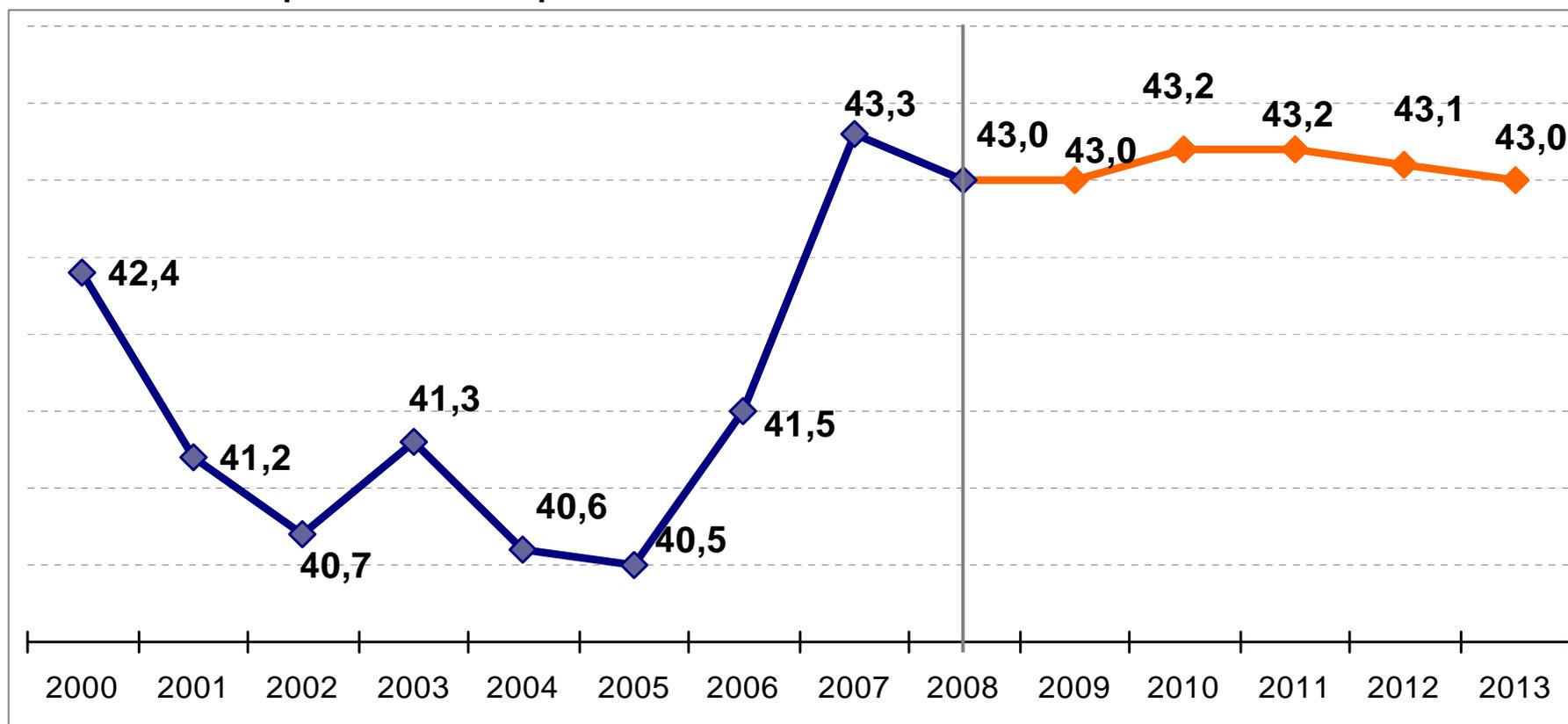
- ➔ **538,5** milioni nel triennio 2009-2011
- ➔ Taglio del turn over del 10% degli agenti.
- ➔ Riduzione del personale pari a 1.611 unità già dal prossimo anno.
- ➔ Nel 2012 ci saranno 6.689 poliziotti, oltre la carenza di organico attuale di 9.000 elementi.

### *Esempio, Roma:*

- ☒ 12 auto al giorno in meno a sorvegliare le strade.
- ☒ 911 unità in meno, equivalenti a 12 Commissariati.

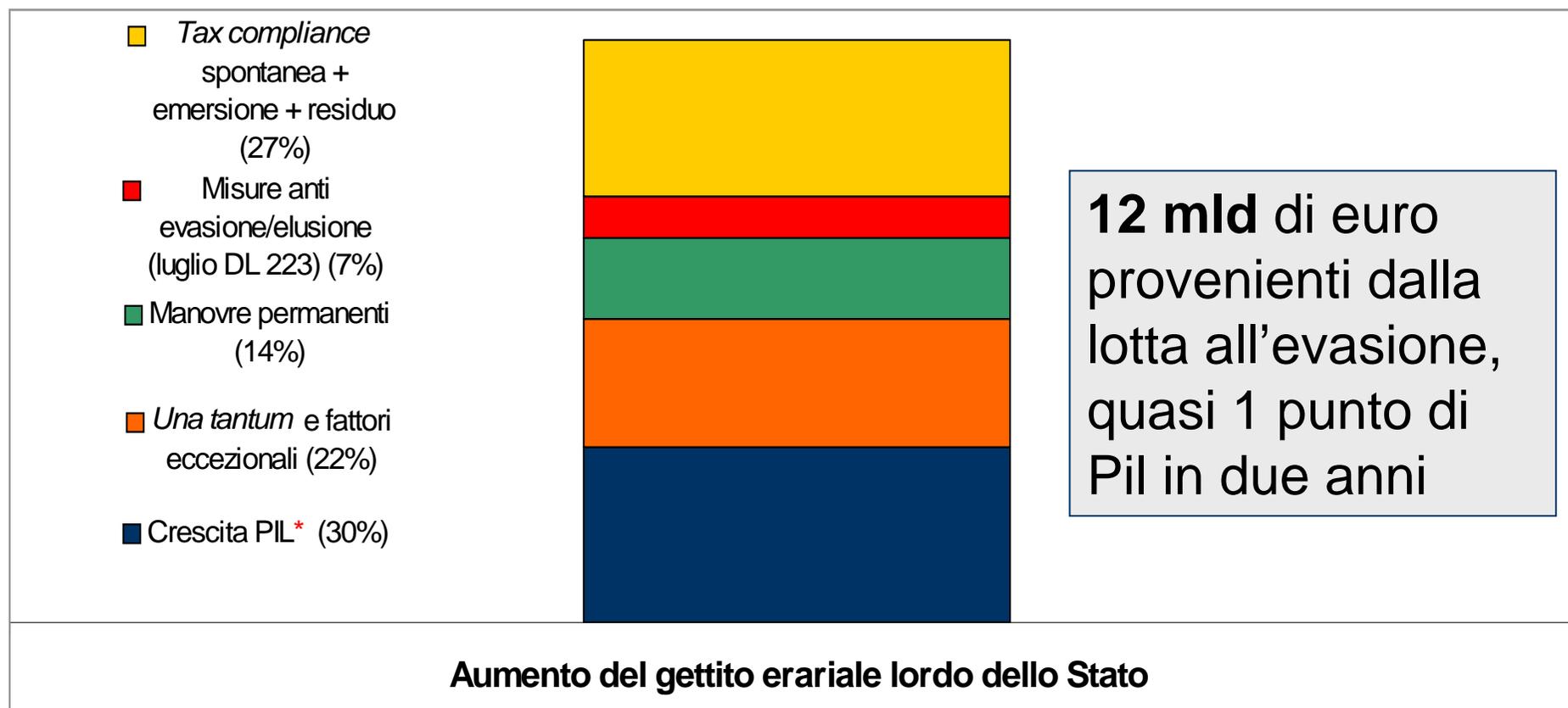
# Pressione fiscale 2009-2013

- Nel DPEF 2009-2013 non è prevista una riduzione della pressione fiscale nei prossimi anni.
- Non è prevista, quindi, una diminuzione della pressione fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.



# Paga la lotta all'evasione nel biennio 2006-2007

- Aumento delle entrate P.A. del **9,6%**.
- Aumento delle entrate di bilancio dello Stato **35,8 miliardi** rispetto al 2005. **Più di un terzo** di queste è dovuta alla lotta all'evasione.



# Con il D.L. 112 il governo allenta la lotta all'evasione

- Si indebolisce l'impianto normativo di contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio di denaro sporco e al lavoro nero.
- ➔ Si innalza da 5.000 a 12.500 il limite per l'emissione di assegni non trasferibili
- ➔ Si elimina la responsabilità solidale del committente con l'appaltatore e il subappaltatore (in merito alle violazioni fiscali, previdenziali ed assicurative)
- ➔ Si elimina l'elenco clienti-fornitori
- ➔ Si elimina la trasmissione telematica dei corrispettivi
- ➔ Si elimina la tracciabilità dei compensi oltre i 100 €

# Non ci sono risposte alla questione salariale

- La “**carta acquisti**” per le persone più disagiate è una misura compassionevole; i soli 200 milioni per il 2008 (ancora da definire 2009-2010) renderanno la carta fruibile per poche persone e di poco valore rispetto all’aumento dei prezzi. Le risorse destinate a tale misura andrebbero invece incrementate e utilizzate per combattere la povertà diffusa nel Paese (Piattaforma unitaria dei sindacati del pensionati). **[Decreto L. 112/08]**
- La **detassazione di straordinari e di premi di produttività** costa allo Stato circa 1.160 milioni. L’esclusione *in toto* dei lavoratori del settore pubblico è incostituzionale. La misura porta con sé elementi di discrezionalità e di disuguaglianza, soprattutto per le donne, i lavoratori atipici e del Mezzogiorno.
- Dopo le misure previste dal governo Prodi, con la Finanziaria per il 2008, l’**esenzione totale dell’ICI** favorisce i proprietari degli immobili di maggior pregio. La misura aggiuntiva costerà circa 1.700 milioni di euro l’anno (2008-2010). Tutto ciò rischia di tradursi in un ulteriore taglio dei servizi sociali.
- L’**accordo tra Governo ed ABI** sta determinando un rischio: il mutuatario potrebbe vedere estendersi in modo progressivo il proprio mutuo, pagando di più di interessi e di commissioni, trovandosi in tal modo una “ipoteca aggiuntiva” sulla propria abitazione. **[Decreto fiscale]**

# Le nostre proposte

- \* Con la Piattaforma unitaria Cgil, Cisl e Uil sul fisco (novembre 2007) il Sindacato chiedeva un aumento delle detrazioni per lavoratori dipendenti e pensionati, per arrivare a circa 80-100 euro di incremento del reddito disponibile netto in tre anni.
- \* Con il governo Prodi il avevamo addirittura ipotizzato uno sciopero generale qualora non fossero partiti i tavoli di confronto su salari e pensioni.
- ➔ Per rimettere al centro la questione dei salari proponiamo oggi quello che avevamo proposto prima delle elezioni: 1 punto di PIL a redditi da lavoro e da pensione.
- ➔ Ecco perché per il 2008 per lavoratori e pensionati pensiamo sia necessario erogare una tredicesima più pesante...

# Detassare la tredicesima 2008

- ➔ Per un lavoratore dipendente, che mediamente guadagna 24.890 euro lordi annui, l'eventuale **detassazione** produrrebbe un beneficio pari a circa 500 euro nel 2008.
- ➔ Proponiamo di programmare, oltre a tale beneficio, nel 2009 e nel 2010 un aumento delle **detrazioni** per il lavoro dipendente e per le pensioni (come proposto nella Piattaforma unitaria), che complessivamente porterà circa 1.000 euro nel triennio 2008-2010, da aumentare se la crescita sarà più sostenuta rispetto alle previsioni.

Beneficio  
lavoratori

**2008**

500 euro

+

**2009**

250 euro

+

**2010**

250 euro

=

**1.000 euro**

- ➔ Gli stessi criteri andranno applicati ai pensionati.